



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LECCO 1

"FALCONE E BORSELLINO"

Via De Gasperi, 18 – 23900 Lecco

Tel. 0341 255243

www.iclecco1.edu.it

Posta Elettronica: lcic827009@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: lcic827009@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico LCIC827009

Codice Fiscale 92061400138



agli atti
all'albo on line
in amministrazione trasparente
all'USR Lombardia
all'UST Lecco

Oggetto: Decisione dirigenziale di contestazione e rigetto della richiesta INPS di rimborso interessi di rivalsa ex art. 24 D.P.R. 1032/1973 e Legge n. 140/1997. Prot. INPS n. INPS.2401.01/09/2026.0197617 del 01/09/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 25 relativo alle competenze del Dirigente Scolastico;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129, recante "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTA la nota INPS prot. n° INPS.2401.01/09/2026.0197617 del 01/09/2026, acquisita agli atti dell'Istituzione scolastica con n. prot. n. 9335 del 01/09/2026, con la quale viene richiesto il rimborso dell'importo di euro 2.464,10 a titolo di "interessi di rivalsa" relativi al pagamento del TFR del dipendente di cui all'allegata comunicazione;

VISTO l'art. 24 del DPR n. 1032/1973 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 140/1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5575 del 26/07/2024, richiamante il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in materia di richieste di rivalsa avanzate dall'INPS nei confronti delle istituzioni scolastiche;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia prot. n. 41119 del 29/07/2026 avente ad oggetto "Rivalse INPS - indicazioni", con la quale viene ribadito che, anche nei casi in cui vi sia un ritardo nella trasmissione della documentazione da parte dell'amministrazione scolastica, compete all'INPS dimostrare sia l'esistenza del danno patrimoniale lamentato sia il relativo ammontare;

CONSIDERATO che la richiesta avanzata dall'INPS reca esclusivamente l'indicazione dell'importo richiesto e del numero di giorni di presunto ritardo, senza fornire specifica dimostrazione:

- dell'effettivo pregiudizio economico subito dall'Ente previdenziale;
- del nesso causale tra il presunto ritardo e il danno lamentato;
- delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dell'importo richiesto;

Firmato digitalmente da D'ERRICO MARILISA

RILEVATO che la documentazione trasmessa dall'INPS non consente di verificare compiutamente i presupposti di fatto e di diritto posti a fondamento della pretesa creditoria;

RITENUTO pertanto necessario tutelare gli interessi patrimoniali dell'Amministrazione e procedere alla contestazione della richiesta formulata dall'INPS nelle competenti;

DETERMINA

1. Di contestare e rigettare la pretesa creditoria formulata dall'INPS con nota prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197617 del 01/09/2026, relativa al pagamento di euro 2.464,10 a titolo di interessi di rivalsa.
2. Di notificare formalmente all'INPS il presente provvedimento di contestazione mediante l'utilizzo dei canali e delle procedure previste dall'Istituto previdenziale o a mezzo PEC/raccomandata A/R, evidenziando la totale assenza di prova in ordine all'«an» e al «quantum» del danno asseritamente subito.
3. Di demandare ai servizi di segreteria/DSGA gli adempimenti gestionali e le comunicazioni conseguenti all'adozione del presente atto.
4. Di riservarsi ogni ulteriore valutazione, contestazione ed iniziativa a tutela dell'Amministrazione scolastica qualora l'INPS produca successivamente elementi probatori idonei e dettagliati a sostegno della propria pretesa.

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo online e nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa D'Errico Marilisa